



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

C. R. A822

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 1416 del 01/10/2019

OGGETTO: GIAL PLAST S.R.L. (C.F. 02431340757), VIA L. LAGRANGE - TAVIANO (LE).
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 PER LA
COSTRUZIONE E GESTIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA DI
RIFIUTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE
DI TRICASE (LE), IN ZONA INDUSTRIALE, FOGLIO DI MAPPA N. 11,
PARTICELLA N. 321.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2018, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019/2021. Poiché alla data del 31 marzo 2019 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, "è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Richiamati:

- l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000, ove è stabilito che «*Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti*

settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore»;

- l'art. 5 della L. n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e l'art. 12 della L.R. n. 3 del 12/02/2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, che dispone: «oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
 - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
 - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132; »
- l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, che recita: « i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura »;
- l'art. 28, comma 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000 e s.m.i., che conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: « il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31 »;
- gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.M. 5 febbraio 1998, individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che «I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...»;
- l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della Parte V del predetto decreto;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- il D.M. 17 dicembre 2009 di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – Sistri;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I." [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];

- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- l’art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede al comma 2, lettera g):
« Sono inoltre di competenza dello Stato:
g) la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle Regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo;»...
 e al comma 4:
«Salvo che non sia diversamente disposto dalla parte quarta del presente decreto, le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2 sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e dell'interno, nonché, quando le predette norme riguardino i rifiuti agricoli ed il trasporto dei rifiuti, di concerto, rispettivamente, con i Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti.»...
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 19931 del 17/07/2014, avente per oggetto *“Disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti”*;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n. 18 *“Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”*;
- il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007, Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/200, Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 23/04/2015 e Delibera di Giunta Regionale n. 1023 del 19/05/2015);
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 *“Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee”*;
- il Decreto 24 gennaio 2011, n. 20 *“Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti”*;
- il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 - *Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)*;
- il D.Lgs. 17/03/1995, n. 230 e ss.mm.ii. - *Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili*;
- il D.Lgs. 06/02/2007, n. 52 - *Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane*;
- la L. 28 dicembre 1993, n. 549 - *Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente*;
- il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e ss.mm.ii. - *Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati*;
- il D.M. dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 16 maggio 1996, n. 392 – *Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati*;

Premesso:

- che con istanza acquisita in atti al protocollo n. 20591 dello 05/04/2018, GIAL PLAST S.r.l., in persona del Legale rappresentante signor Viva Fausto, quale concessionaria (in RTI con BIANCO IGIENE AMBIENTALE) dell’appalto dei servizi di igiene urbana dell’ARO 8 - Lecce, ha formalizzato istanza per la autorizzazione unica, ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/06, di un impianto di trasferimento della FORSU da realizzarsi in zona industriale del Comune di Tricase;
- che unitamente alla istanza la società richiedente ha inviato, nel formato sia cartaceo sia digitale, la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnico illustrativa;
 - 2) Studio ambientale (parte 1 e parte 2);
 - 3) Relazione tecnica dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
 - 4) Relazione fotografica;
 - 5) Piano economico finanziario;
 - 6) Concessione edilizia e stato di fatto dei luoghi (Allegato 1);
 - 7) Relazione specialistica sull'impatto odorigeno del biofiltro (Allegato 2);
 - 8) Relazione previsionale dell'impatto acustico (Allegato 3);
 - 9) Relazione geologica e idrogeologica (Allegato 4);
 - 10) Certificato di destinazione urbanistica (Allegato 5);
 - 11) Ricevuta di versamento oneri per avvio dell'istanza calcolata ai sensi della legge Regionale 17 /2007 (Allegato 6);
 - 12) Documentazione amministrativa necessaria per l'istanza (allegato 7): titolo di proprietà dell'area oggetto dell'intervento; visura camerale; autocertificazioni richieste ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi; casellario giudiziale;
- che con nota n. 22373 dell'11/04/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, per la realizzazione e gestione di una "stazione di trasferimento" di rifiuti solidi urbani, nella Zona Industriale del Comune di Tricase, e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, convocata, per la prima seduta, in data 8/05/2018;
- che in data 8/05/2018 si è tenuta la seduta iniziale della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati, tramite PEC, in allegato a nota n. 37631 del 10/05/2018;
- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...

Sono presenti:

- *per Gial Plast S.r.l. - Taviano (LE): sig. Fausto Viva, Legale Rappresentante e ing. Giuseppe Brogna, Tecnico Incaricato;*
- *per il Comune di Tricase: ing. Guido Girasoli, Responsabile SUAP;*
- *per ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: dottoressa Gabriella Trevisi e dottoressa Valeria Lezzi, Funzionari;*
- *per la Provincia di Lecce: ing. Mario Manna, funzionario.*

Sono assenti:

- *ASL LE Area Sud - Servizio SISP;*
- *ASL LE Area Sud - Servizio SPESAL;*
- *Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco;*
- *Consorzio ASI (ex SISRI) - Lecce.*

La Conferenza di Servizi è presieduta, in assenza del Dirigente del Servizio, dall'ing. Mario Manna, che apre i lavori chiedendo al proponente, "Gial Plast S.r.l.", di chiarire presentato il progetto. L'ing. Guido Girasoli, sul punto, evidenzia che la società è mandataria del R.T.I. (Raggruppamento Temporaneo di Imprese), risultato aggiudicatario dell'appalto per la gestione dei rifiuti dell'A.R.O. LE/8 (Ambito di Raccolta Ottimale LE/8).

Si passa poi all'esame del progetto.

Per quanto attiene alle aree esterne, si richiedono:

- *particolari costruttivi, in scala adeguata, delle pavimentazioni esterne, con l'indicazione degli spessori e dei materiali utilizzati;*
- *planimetria quotata, con l'indicazione delle pendenze, della posizione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e delle relative canalizzazioni di collegamento.*

Per quanto attiene al sistema di trattamento delle acque meteoriche, si richiedono:

- *piante, sezioni e schemi dell'impianto, in scala adeguata;*

– dimensionamento, nel rispetto delle indicazioni contenute nel R.R. n. 26/2013.

Per quanto attiene al sistema di trattamento delle acque reflue domestiche si chiede di chiarire:

- modalità di trattamento (piante, sezioni e schemi dell'impianto, in scala adeguata);
- dimensionamento, in conformità del R.R. n. 26/2011.

Si richiedono, inoltre:

- piante e sezioni significative (trasversale e longitudinale) di tutte le costruzioni presenti nell'area d'impianto (fabbricati, tettoie, ecc.), con l'indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali e delle aree coperte e scoperte, nello stato di fatto e nello stato di progetto;
- particolari costruttivi, in scala adeguata, delle pavimentazioni interne, con l'indicazione degli spessori e dei materiali utilizzati;
- particolari costruttivi, in scala adeguata, dei sistemi di raccolta del percolato.

ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce chiede che venga prodotto elaborato specifico per il monitoraggio ambientale delle matrici: emissioni odorigene ed emissioni diffuse in atmosfera, scarichi acque meteoriche, rumore e falda. Consegna la nota della U.O. Agenti Fisici, prot. n. 28910 del 03/05/2018, relativa allo studio previsionale dell'impatto acustico e la nota della U.O. Agenti Fisici, prot. n. 29631 del 07/05/2018, relativa alla matrice radiazioni ionizzanti, che vengono acquisite agli atti della Conferenza di Servizi. Rappresenta, inoltre, che trasmetterà il parere specialistico del C.R.A. (Centro Regionale Aria) sull'elaborato specifico dell'impatto atmosferico da sorgente areale, non appena disponibile.

Il Comune di Tricase, preso atto di quanto sopra, si riserva di esprimere il proprio parere di competenza non appena saranno acquisiti gli elaborati integrativi richiesti.

La Conferenza di Servizi, pertanto, è rinviata a data da stabilirsi.

... omissis ...»;

- che in data 08/05/2018 è stata acquisita, al protocollo n. 27017, nota n. 66745 dello 07/05/2018 con cui ASL Lecce - Servizio igiene e sanità Pubblica – Area Sud, ha comunicato il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica, fermo restando il rispetto di talune puntuali prescrizioni e condizioni;
- che a riscontro delle specifiche richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi nella sua seduta iniziale, la società richiedente ha inoltrato, per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Tricase, tramite email certificata acquisita in atti al protocollo n. 51511 dello 08/10/2018, documentazione integrativa;
- che a seguito della acquisizione della nuova documentazione con nota prot. n. 51591 dello 08/10/2018 è stata convocata, per il giorno 19/10/2018, una ulteriore riunione della Conferenza dei Servizi;
- che in data 08/10/2018 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati, tramite PEC, in allegato a nota n. 59731 del 12/11/2018;
- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...

Sono presenti:

- per Gial Plast S.r.l. - Taviano (LE): sig. Fausto Viva, Legale Rappresentante e ing. Giuseppe Brogna, Tecnico Incaricato;
- per il Comune di Tricase: ing. Guido Girasoli, Responsabile SUAP;
- per ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: dottoressa Gabriella Trevisi e dottoressa Valeria Lezzi, Funzionari;
- per il Consorzio ASI (ex SISRI) – Lecce: ing. Leonardo Dimitri;
- per la Provincia di Lecce: ing. Mario Manna, funzionario.

Sono assenti:

- ASL LE Area Sud - Servizio SISP;
- ASL LE Area Sud - Servizio SPESAL;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (pareri trasmessi con note 17818/2018 e 20461/2018);

La Conferenza di Servizi è presieduta, in assenza del Dirigente del Servizio, dall'ing. Mario Manna, che apre i lavori riassumendo i contenuti del precedente verbale del 08/05/2018 e dando lettura dei pareri dei VV.F. pervenuti con note acquisite al prot. prov. al n. 48784 del 25/09/2018 e al prot. 56895 del 31/10/2018.

Per quanto riguarda gli spessori delle pavimentazioni dell'impianto l'ing. Giuseppe Brogna riferisce che di aver effettuato due carotaggi all'interno del capannone e tre carotaggi all'esterno. All'interno lo spessore di conglomerato cementizio è risultato superiore a 12 cm, all'esterno lo spessore di conglomerato bituminoso è superiore a 6 cm. L'ing. Manna richiede che il sistema di dispersione delle acque reflue domestiche chiarificate previsto sia reso conforme alle prescrizioni del R.R. n. 26/11 e s.m.i., trasladolo nelle aree a verde dell'impianto. In alternativa, considerati il modesto carico in abitanti equivalenti generato e i tempi di completamento della rete fognante pubblica il proponente potrà adottare la soluzione del deposito temporaneo previa deroga del Comune. L'ing. Manna chiede inoltre di integrare il progetto dei particolari costruttivi inerenti i sistemi di raccolta dei percolati prodotti. Arpa Puglia, per quanto riguarda le acque meteoriche, rileva delle discordanze tra la descrizione dei sistemi di trattamento contenuta nella relazione tecnica e le tavole grafiche di riferimento (n. 4 n. 5); chiede pertanto di rendere coerenti i contenuti progettuali e, possibilmente, di riportare in un unico elaborato grafico le informazioni relative ai sistemi di gestione delle acque meteoriche. Arpa Puglia chiede inoltre di realizzare dei pozzetti di campionamento a norma delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) e di identificarli con dei riferimenti da riportare nel piano di monitoraggio. Arpa Puglia, nel prendere atto delle modifiche apportate alle modalità gestionali inerenti i giorni di esercizio dell'impianto e il quantitativo giornaliero di rifiuto conferito (inferiore alle 20t/g), richiede che sia data evidenza, nel "Piano di monitoraggio e controllo" e nel correlato report annuale, dei quantitativi giornalieri dei rifiuti in ingresso all'impianto. Per quanto riguarda i pareri delle UO specialistiche Agenti Fisici (controlli radiometrici e impatto acustico) e Centro Regionale Aria, Arpa Puglia dà lettura delle note prot. n. 72278, n. 72243, entrambe del 06/11/2018 e della nota prot. n. 71799 del 05/11/2018, che deposita agli atti.

L'ing. Leonardo Dimitri esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole, in linea tecnica, con le prescrizioni contenute nel verbale n. 81 del 07/11/2018 che deposita agli atti.

L'ing. Guido Girasoli, infine, esprime, per quanto concerne le competenze comunali, parere favorevole sull'intervento fermo restando l'adempimento delle prescrizioni sopra riportate.

La prosecuzione della Conferenza di Servizi, pertanto, è rinviata al 20/12/2018 alle ore 10.00.

... omissis ...»;

- che con nota n. 59828 del 13/11/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha provveduto a sollecitare la società proponente alla trasmissione degli elaborati integrativi richiesti nel corso della Conferenza dei servizi entro la data del 23/11/2018;
- che il medesimo Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, non avendo il proponente provveduto alla trasmissione delle integrazioni richieste, con comunicazione del 10/12/2018 (protocollo n. 65420) ha rinviato a data da stabilirsi la seduta della Conferenza fissata per il giorno 20/12/2018;
- che la società proponente ha comunicato, con lettera trasmessa a mezzo email certificata in atti lo 08/01/2019 (prot. n. 977), di aver protocollato, in data 20/12/2018, al SUAP del Comune di Tricase la richiesta nella terza seduta della Conferenza dei Servizi;
- che lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Tricase, tramite email certificata acquisita in atti al protocolli n. 4145, n. 4150 e n. 4152 del 25/01/2019, ha inviato le suddetta integrazione documentale;
- che successivamente alla acquisizione della documentazione integrativa con nota prot. n. 5205 dello 01/02/2019 è stata convocata, per il giorno 05/03/2019, una nuova riunione della Conferenza dei Servizi;
- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Lecce:
 - ✓ con nota prot. n.2964 del 14/02/2019, registrata in atti al prot. n. 7794 del 15/02/2019, ha preannunciato la mancata partecipazione alla conferenza dei servizi del giorno 05/03/2019;
 - ✓ con nota prot. n.3351 del 19/02/2019, in atti al prot. n. 8639 del 20/02/2019, indirizzata in via diretta a Gial Plast S.r.l. e per conoscenza alla Provincia di Lecce, ha evidenziato la assenza della istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 151/2001, corredata da quanto richiesto dall'art.3 del D.M. 07/08/2012;
- che con nota prot. n. 16138 dello 05/03/2019, assunta al protocollo provinciale al n.10792/2019, ARPA Puglia – DAP Lecce ha formulato richiesta di precisazioni/chiarimenti in relazione al complessivo sistema di gestione delle acque meteoriche e al Piano di monitoraggio, con la precisazione che il parere di competenza della propria U.O. - Centro Regionale Aria avrebbe prodotto a breve il proprio parere;

- che nel corso della seduta della Conferenza di Servizi dello 05/03/2019, il cui verbale risulta trasmesso ai soggetti interessati tramite email certificata, in allegato a nota n. 11055 dello 05/03/2019, si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...

Presenti:

- *GIAL PLAST S.r.l.: sig. Giuseppe Viva; ing. Giuseppe Brogna, progettista;*
- *COMUNE DI TRICASE: ing. Guido Girasoli, Responsabile Settore Ambiente;*
- *CONSORZIO ASI – Lecce: ing. Leonardo Dimitri;*

e assenti:

- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*
- *ASL LE Area Sud - Servizio SISP;*
- *ASL LE Area Sud - Servizio SPESAL;*
- *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;*

alle ore 10,30 la seduta è dichiarata aperta.

... omissis ...

All'ordine del giorno della seduta odierna è posto l'esame delle integrazioni documentali predisposte dalla società proponente in riscontro alle richieste formulate dalla Conferenza nella seduta dello 08/11/2018 e pervenute, per il tramite del SUAP di Tricase, in data 25/01/2019.

Si porta all'attenzione dei presenti che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha preannunciato, con nota n. 2964 del 14/02/2019, la propria assenza alla riunione, confermando i contenuti di precedente nota n. 22364 del 24/11/2018.

È data altresì lettura di nota ARPA Puglia – DAP Lecce dello 05/03/2019 (prot. n. 16138) contenente richiesta di precisazioni/chiarimenti in relazione al complessivo sistema di gestione delle acque meteoriche e al Piano di monitoraggio, con la precisazione che il parere di competenza della propria UO - Centro Regionale Aria sarà fatta avere a breve.

Il proponente assicura la propria disponibilità a fornire i chiarimenti e le integrazioni documentali richieste da ARPA Puglia.

Il referente del Comune di Tricase, ing. Girasoli, anticipa, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto, ponendo l'accento sulla centralità della "stazione di trasferimento" nel contesto della organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'A.R.O. LE/8 (Ambito di Raccolta Ottimale LE/8).

Il rappresentante del Consorzio ASI Lecce, ing. Dimitri, conferma il già dichiarato parere favorevole, in linea tecnica, con le prescrizioni contenute nel verbale n. 81 dello 07/11/2018, depositato agli atti della Conferenza.

Il Presidente, alla luce dei pareri espressi in data odierna e di quelli già acquisiti, conclude la seduta, comunicando che l'istruttoria tecnica potrà essere conclusa, previa acquisizione del favorevole parere conclusivo di ARPA, senza ulteriori convocazioni della Conferenza.

Il presente verbale, che è chiuso alle ore 11,30, sarà comunicato ai soggetti interessati.

... omissis ...»;

- che con nota protocollo n. 21455 del 22/03/2019, in atti al prot. n. 13895 del 25/03/2019, ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso il parere (prot. n. 21382 del 22/03/2019) del proprio Centro Regionale Aria;
- che la proponente Gial Plast S.r.l. ha trasmesso, a mezzo email certificata in atti lo 05/04/2019 (prot. n. 16204), copia delle integrazioni documentali richieste dalla Conferenza nella seduta dello 05/03/2019, presentate al SUAP del Comune di Tricase;
- che le medesime integrazioni documentale sono pervenute per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Tricase, in data 09/04/2019 (protocollo in ingresso n. 16696);
- che con nota prot. n. 32178 del 18/07/2019 è stata convocata, per il giorno 29/08/2019, una nuova riunione della Conferenza dei Servizi, per l'esame della integrazione documentale;
- che nel corso della seduta del 29/08/2019, come da verbale trasmesso ai convocati in allegato a nota 30/08/2019, prot. n. 35817, la Conferenza di Servizi ha stabilito quanto di seguito:

« ... omissis ...

Presenti i referenti di:

- *GIAL PLAST S.r.l.: Ing. Giuseppe Brogna, progettista; Avv. Rocco Caputo, rappresentante delegato;*
- *CONSORZIO ASI – Lecce: ing. Leonardo Dimitri;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Dott.ssa Valeria Lezzi e Dott.ssa Gabriella Trevisi, funzionarie;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale: Dott. Giogo Piccinno e Dott. Salvatore Francioso, funzionari;*

ed assenti:

- *AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO di GIAL PLAST S.r.l.;*
- *COMUNE DI TRICASE;*
- *ASL LE Area Sud - Servizio SISP;*
- *ASL LE Area Sud - Servizio SPESAL;*
- *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;*

alle ore 10,30 la seduta è dichiarata aperta.

All'ordine del giorno della seduta odierna è posto l'esame delle integrazioni documentali predisposte dalla società proponente in riscontro alle richieste formulate dalla Conferenza nella seduta dello 05/03/2019 e trasmesse alla Provincia, tramite PEC, in data 04/04/2019.

In particolare gli intervenuti esprimono le rispettive valutazioni su:

- *Elaborato R.9 – Piano di monitoraggio e controllo (revisione 3);*
- *Tavola 5 – Impianto trattamento acque meteoriche (revisione 2).*

Per quel che concerne il Piano di monitoraggio e controllo le referenti ARPA Puglia prescrivono che il valore limite delle emissioni odorigene sia fissato in 200 UO/Nmc, in accordo con la L.R. n.32 del 16/7/2018.

Relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee si pone in evidenza la inidonea localizzazione del pozzo da utilizzare per il campionamento, piuttosto distante dal sito di trasferimento ed idrogeologicamente ubicato in posizione laterale piuttosto che a valle dello stesso.

Gli intervenuti reputano, in considerazione della natura dei rifiuti in stoccaggio temporaneo e delle caratteristiche di scarsa conducibilità idraulica della successione litostratigrafica locale, eccessiva la richiesta di realizzare un piezometro ad hoc. Essi convergono pertanto di stralciare il monitoraggio delle acque di falda, salvo che in futuro, sulla base future attività di ricerca idrica ordinariamente assentite dalla Provincia, non si renda disponibile un pozzo ubicato in posizione utile.

Viene posto l'accento sulla circostanza che, nella Premessa del Piano, l'entità del rifiuto (FORSU) oggetto di trasferimento è definita pari a "mediamente" 19,7 tonnellate/giorno. Ad avviso delle referenti ARPA tale locuzione, foriera (principalmente in sede di verifiche degli organi di controllo) di indeterminanze, dovrebbe essere soppressa.

Il proponente manifesta disponibilità in tal senso, asserendo di aver in precedente occasione preso atto della richiesta, per cui l'attributo "mediamente" è da intendersi depennato.

Il rappresentante del Consorzio ASI Lecce, ingegner Demitri, conferma il già espresso parere favorevole, con le prescrizioni contenute nel verbale n. 81 dello 07/11/2018.

Il Presidente, alla luce dei pareri espressi in data odierna e di quelli già acquisiti, conclude la seduta, comunicando che l'istruttoria tecnica potrà essere conclusa, previa acquisizione del Piano di Monitoraggio e controllo modificato alla luce delle richieste di data odierna, senza ulteriori convocazioni della Conferenza.

... omissis ...»;

- *che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Lecce, con nota prot. n. 16955 dello 04/09/2019, registrata in atti al prot. n. 36450 dello 05/09/2019, indirizzata in via diretta a Gial Plast S.r.l. e per conoscenza alla Provincia di Lecce, ha comunicato di non disporre delle informazioni necessarie per l'espressione del parere di merito;*
- *che Gial Plast S.r.l. ha trasmesso, a mezzo email certificata in atti il 13/09/2019 (prot. n. 37521), copia dell'elaborato "Piano di Monitoraggio e controllo" (aggiornamento alle indicazioni C. di S. del 29/08/2019);*

Considerato:

- *che presso la stazione di trasferimento saranno effettuate, con riferimento all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, le operazioni di recupero:*

- ✓ R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- ✓ R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

limitatamente alle tipologie CER:

- ✓ 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- ✓ 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati

– che la potenzialità massima della stazione di trasferimento è individuata in:

- ✓ massima capacità di recupero annua tonnellate pari a 6.500 (seimilacinquecento), ripartita in tonnellate 6.100 (seimilacento) per il CER 20 01 08 e tonnellate 400 (quattrocento) per il CER 20 03 01;
- ✓ massima capacità istantanea di stoccaggio pari a tonnellate 74 (settantaquattro), ripartita in tonnellate 59 (cinquantanove) per il CER 20 01 08 e tonnellate 15 (quindici) per il CER 20 03 01;

Rilevato che:

- l’impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c’è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall’art. 8, commi 1 e 2, lettera m) del R.R. n. 26/2013;
- il R.R. 26/13 prevede:
 - ✓ all’art 2, l’obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
 - ✓ all’art 10 commi 1, 2 e 4, per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell’evento piovoso e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;
- occorre, pertanto, prescrivere la installazione di un sistema di depurazione, adeguatamente dimensionato in funzione della piovosità media del sito, che abbia il seguente schema di flusso dei trattamenti:
 - ✓ pozzetto scolmatore, che riceve le acque raccolte dalla griglia sui piazzali e separa le acque di prima pioggia (primi 5 mm) dalle acque di dilavamento successive (seconda pioggia);
 - ✓ acque meteoriche di prima pioggia saranno avviate ad apposita vasca di raccolta, a perfetta tenuta stagna, di adeguato volume, e sottoposte, entro le 48 ore dal termine dell’evento meteorico, a trattamento depurativo, di dissabbiatura e disoleazione, per essere,¹ successivamente, smaltite nei primi strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea o vasca disperdente, o in alternativa prelevate con autobotte e smaltite presso impianti esterni, sempre entro le successive 48 ore;
 - ✓ acque meteoriche di seconda pioggia saranno sottoposte, direttamente, a un trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione e, successivamente, accumulate in una vasca di accumulo, per essere riutilizzate a scopi irrigui sulle aree a verde presenti nell’impianto o per il lavaggio dei piazzali;
 - ✓ le portate meteoriche di seconda pioggia trattate eccedenti la aliquota destinata al riutilizzo potrà essere smaltita sul suolo mediante trincea drenante;
 - ✓ a monte della trincea di dispersione occorrerà installare un pozzetto di prelievo campioni a valle della linea di trattamento delle acque di prima pioggia; analogo pozzetto sarà installato a valle della linea di trattamento acque di seconda pioggia;

Rilevato altresì che:

- GIAL PLAST S.r.l. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori, previsti dalla L.R. n. 17/2007, con versamento in data 13/03/2018, sul c.c.p. n. 14554737, in misura pari a € 500,00 (cinquecento) per autorizzazione unica;
- con email certificata di data 09/07/2019, in atti al protocollo n. 31024 del 10/07/2019, il dott. Bellantone Massimo ha informato che il Tribunale di Lecce, con provvedimento del 28/6/2019, regolarmente iscritto al Registro Imprese di Lecce, ha disposto il controllo giudiziario della società GIAL PLAST S.r.l. ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 bis D.Lgs. 159/2011 per la durata di anni due e di essere stato nominato Amministratore Giudiziario nell’ambito della suddetta misura;

- l'efficacia della interdittiva antimafia intervenuta in data 18/03/2019 risulta sospesa a seguito della ammissione di GIAL PLAST S.r.l. al suddetto controllo giudiziale;

Ritenuto, pertanto, di poter:

- accogliere l'istanza acquisita in atti al protocollo n. 20591 dello 05/04/2018, con cui GIAL PLAST S.r.l. (C.F. 02431340757), in persona del Legale rappresentante signor Viva Fausto, quale concessionaria (in RTI con BIANCO IGIENE AMBIENTALE) dell'appalto dei servizi di igiene urbana dell'ARO 8 - Lecce, ha formalizzato istanza per la autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, di un impianto di trasferimento della FORSU da realizzarsi in zona industriale del Comune di Tricase;
- autorizzare, pertanto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, GIAL PLAST S.r.l. (C.F. 02431340757), alla realizzazione della stazione di trasferimento (FORSU), così come descritta negli elaborati tecnici citati in narrativa, e all'esercizio, presso il suddetto impianto, delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06:

- ✓ R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- ✓ R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

limitatamente alle tipologie CER:

- ✓ 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- ✓ 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati

e per la potenzialità massima dell'impianto individuata in:

- ✓ massima capacità di recupero annua tonnellate pari a 6.500 (seimilacinquecento), ripartita in tonnellate 6.100 (seimilacento) per il CER 20 01 08 e tonnellate 400 (quattrocento) per il CER 20 03 01;
- ✓ massima capacità istantanea di stoccaggio pari a tonnellate 74 (settantaquattro), ripartita in tonnellate 59 (cinquantanove) per il CER 20 01 08 e tonnellate 15 (quindici) per il CER 20 03 01;
- rinviare altresì, per l'esatta individuazione dell'area e del fabbricato interessato dall'impianto in oggetto, e del relativo layout, all'allegata "Tav. 4 – Stato di progetto", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, GIAL PLAST S.r.l. allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, mediante subirrigazione, delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, provenienti dai piazzali e dalle coperture del suddetto impianto, in eccesso alla capacità di riutilizzo, come da elaborati grafici allegati all'istanza;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, GIAL PLAST S.r.l. alle emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'impianto;

Dato atto:

- dei pareri favorevoli manifestati dalle amministrazioni ed enti convocati alla Conferenza dei Servizi istruttoria indetta ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

DETERMINA

- accogliere l'istanza acquisita in atti al protocollo n. 20591 dello 05/04/2018, con cui GIAL PLAST S.r.l. (C.F. 02431340757), in persona del Legale rappresentante signor Viva Fausto, quale concessionaria (in RTI con BIANCO IGIENE AMBIENTALE) dell'appalto dei servizi di igiene urbana dell'ARO 8 - Lecce, ha formalizzato istanza per la autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, di un impianto di trasferimento della FORSU da realizzarsi in zona industriale del Comune di Tricase, su area individuata in C.T. al Foglio n. 11, particella n. 321;
- autorizzare, pertanto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, GIAL PLAST S.r.l. (C.F. 02431340757), alla realizzazione della stazione di trasferimento (FORSU), così come descritta negli elaborati tecnici citati in narrativa, e all'esercizio, presso il suddetto impianto, delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla Parte quarta del D.Lgs. n. 152/06:

- 1) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

- 2) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;
- limitatamente alle tipologie CER:
 - 1) 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
 - 2) 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati;
- e per la potenzialità massima dell'impianto individuata in:
 - 1) massima capacità di recupero annua tonnellate pari a 6.500 (seimilacinquecento), ripartita in tonnellate 6.100 (seimilacento) per il CER 20 01 08 e tonnellate 400 (quattrocento) per il CER 20 03 01;
 - 2) massima capacità istantanea di stoccaggio pari a tonnellate 74 (settantaquattro), ripartita in tonnellate 59 (cinquantanove) per il CER 20 01 08 e tonnellate 15 (quindici) per il CER 20 03 01;
- rinviare altresì, per l'esatta individuazione dell'area e del fabbricato interessato dall'impianto in oggetto, e del relativo layout, all'allegata "Tav. 4 – Stato di progetto", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, GIAL PLAST S.r.l. a scaricare negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea assorbente, le acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate, e a scaricare sul suolo, mediante il riutilizzo irriguo, una quota parte delle acque meteoriche trattate e avviate nella vasca di accumulo, come da elaborati grafici allegati all'istanza;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, GIAL PLAST S.r.l. alle emissioni odorigene convogliate dal camino Ec (camino scrubber a umido);
- stabilire le seguenti condizioni e prescrizioni:

Condizioni e prescrizioni di carattere generale

- a) ad opere realizzate, presentare alla Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, prima della messa in esercizio dell'impianto:
 - ✓ copia dei certificati di collaudo degli impianti, unitamente a copia delle dichiarazioni di conformità degli stessi;
 - ✓ progetto dell'impianto così come eseguito, completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti, anche in formato elettronico;
 - ✓ copia certificato di agibilità;
 - ✓ dichiarazioni del Progettista e del Direttore dei Lavori, nell'ambito delle rispettive competenze, di aver adeguato e realizzato il progetto come da pareri resi dagli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - ✓ documentazione fotografica attestante le varie fasi di aprontamento dell'impianto;
 - ✓ la proposta di calcolo delle garanzie finanziarie, sulla base del Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007 e bozza della correlata polizza;
- b) presentare a Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, prima dell'esercizio dell'attività connesse alla presente determinazione, pena diffida e successiva revoca dell'autorizzazione, le garanzie finanziarie, come previste dal Regolamento Regionale n. 18 del 16/07/2007, con le modalità di cui all'Allegato A. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse;
- c) eseguire le rilevazioni di emissioni odorigene, emissioni diffuse, rumore, flusso dei rifiuti (ingresso e uscita), scarichi idrici, l'inquinamento acustico, con le modalità, le frequenze e le metodiche indicate nell'elaborato tecnico "R9 - Piano di Monitoraggio e controllo" (revisione 8/9/2019);
- d) trasmettere gli esiti dei controlli e delle analisi condotti ad ARPA Puglia, a Provincia, alla ASL SISP e al Comune di Tricase;
- e) qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso;
- f) l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle atterzzature devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione previsti in progetto;

- g) svolgere le attività rumorose nel rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in materia d'inquinamento acustico e dal relativo regolamento comunale;
- h) rispettare nello svolgimento delle attività quanto previsto in materia di sicurezza sul lavoro;
- i) rispettare le norme vigenti in materia di disciplina urbanistica, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di rumore, di igiene degli ambienti di lavoro, di industrie insalubri, di sicurezza, di prevenzione incendi e di rischi di incidenti rilevanti; copia della documentazione necessaria ad attestare il rispetto delle normative indicate, in corso di validità, deve essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli incaricati ai controlli;
- j) rispettare le norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla Parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, le norme in materia di tutela della qualità dell'aria di cui alla parte quinta del decreto stesso, nonché le norme in materia di etichettatura, di imballaggio e di manipolazione delle sostanze pericolose, se presenti in impianto;
- k) garantire la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza ed assicurare, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto;
- l) comunicare tempestivamente e comunque non oltre 24 ore, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia (ambiente@cert.provincia.le.it), nonché al Comune di Tricase (suap.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it) e ad ARPA Puglia – Dipartimento di Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), ogni anomalia o incidente che dovessero verificarsi presso l'impianto;
- m) comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria chiedendo l'eventuale voltura e allegando i relativi atti;

Gestione Rifiuti

- n) ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/06, il recupero dei rifiuti è consentito sulla base dei criteri indicati nell'Allegato 1, suballegato 1, al D.M. 5/02/1998, per i parametri ivi indicati relativi a tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero e caratteristiche di quanto ottenuto da tale attività;
- o) per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998;
- p) mantenere le pavimentazioni di pertinenza dell'impianto in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e costantemente pulite con operazioni giornaliere;
- q) mantenere in buono stato di manutenzione le superfici e le aree destinate allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti e provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline, pozzetti e vasche di raccolta reflui;
- r) effettuare le operazioni di recupero R12 e R13 unicamente nelle aree individuate nella planimetria ("Tav. 4 - Stato di progetto"), recante la distribuzione delle aree funzionali;
- s) rispettare, nello svolgimento delle attività di recupero tutta la normativa concernente la conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici;
- t) comunicare, via Posta Elettronica Certificata, entro 48 ore alla Provincia per i successivi adempimenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;
- u) accertare che gli impianti ai quali sono inviati i rifiuti per le successive attività di recupero e/o di smaltimento siano forniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione e di smaltimento e/o di recupero dei rifiuti e che siano idonei alla ricezione dei rifiuti conferiti;
- v) lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo trattamento;
- w) il gestore dell'impianto deve mantenere costantemente attive e periodicamente aggiornare le procedure di autocontrollo finalizzate alla verifica dei rifiuti in ingresso e la loro gestione nell'impianto, anche per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di rottura delle attrezzature, scoppio, incendio e/o essere fonte di molestia;

- x) l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita e di deposito provvisorio dei rifiuti ritirati al fine di verificarne l'accettabilità;
- y) la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione;
- z) lo stoccaggio dei rifiuti putrescibili (CER 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense) non dovrà in alcun modo eccedere le 72 ore;
- aa) le attività, i procedimenti e i metodi di gestione dei rifiuti non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, causare inconvenienti da rumori e odori, danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- bb) le operazioni di recupero rifiuti dovranno essere svolte da personale qualificato dotato di dispositivi di protezione, con attrezzatura idonea, all'interno delle aree appositamente attrezzate, ed eseguite in maniera da evitare l'insorgere di qualsiasi situazione pericolosa per l'uomo e senza usare metodi che potranno provocare danni all'ambiente;
- cc) gestire l'impianto nel rispetto delle finalità enunciate dall'articolo 178, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- dd) assicurare, prima dell'eventuale chiusura definitiva dell'impianto, lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente e svolgere un'indagine ambientale sui suoli con le modalità previste dal D. Lgs. 152/06;
- ee) trasmettere puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n. 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
- ff) mantenere presso l'impianto un apposito quaderno/registro di manutenzione in carta semplice sul quale saranno annotati i principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dell'impianto, ad eccezione delle operazioni relative alla gestione dei rifiuti;
- gg) mantenere presso l'impianto un deposito di sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati;

Acque Meteoriche

- hh) realizzare i previsti interventi di adeguamento entro novanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, e dare comunicazione della loro realizzazione, inviando a questo Servizio: a) il certificato di collaudo/regolare esecuzione; b) le schede tecniche di rilevamento approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
- ii) effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
- jj) rispettare, per lo scarico nei primi strati superficiali del sottosuolo delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia depurate, i limiti della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- kk) rispettare i limiti di cui al D. M. n.185/2003, riportati nella Tab. 1 dell'Allegato I del R.R. n. 8/2012, per le acque di seconda pioggia depurate riutilizzate per irrigazione superficiale delle aree a verde;
- ll) osservare, il divieto di scarico per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rivelabilità delle metodiche di rilevamento;
- mm) installare i pozzetti di campionamento a monte del sistema di smaltimento (un pozzetto per le acque di prima pioggia ed uno per le acque di seconda pioggia);
- nn) mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- oo) eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
- pp) provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei

filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;

- qq) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10/05/96 n. 392;
- rr) informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Comune, l'ARPA, la ASL competente e il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, della localizzazione degli scarichi, trasmettendo la correlata documentazione cartografica (geo-referenziata nel sistema cartografico UTM WGS 84 Fuso 33N);

Emissioni in atmosfera

- ss) GIAL PLAST S.r.l. dovrà rispettare il limite di 200 UO/mc per la sommatoria delle sostanze odorigene emesse, fermo restando il limite fissato per le singole sostanze organiche nella Tabella D, della Parte II dell'Allegato I alla Parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006;
- tt) l'impianto sarà gestito adottando tutte le precauzioni atte a limitare al massimo la emissione e la diffusione di sostanze odorigene, nel rispetto della L.R. n. 32 del 16/07/2018;
- uu) GIAL PLAST S.r.l. dovrà monitorare le emissioni odorigene secondo le modalità indicate nell'Allegato Tecnico alla L. R. n. 32/2018, con la frequenza di due volte all'anno (una volta in estate ed una volta in inverno), con impianto a regime, determinando la concentrazione di odore (UO/mc) e la portata di odore (UO/S) in condizioni di assenza di vento, o (in caso di debole ventosità) in due posizioni lungo la direzione del vento E1 sopravvento ed E2 sottovento, nelle postazioni esterne immediatamente fuori dal recinto di impianto;
- vv) nelle suddette postazioni E1 ed E2 saranno monitorate anche le concentrazioni di polveri totali come emissioni diffuse (limite 5 mg/Nmc);
- ww) dovranno rispettarsi i limiti di concentrazione delle sostanze odorigene elencati nella tabella dell'Allegato Tecnico alla L. R. n. 32/2018, in funzione delle Classi di sensibilità del recettore;

Rumore

- xx) il rispetto dei limiti fissati dal D.P.C.M. del 01/03/1991 per l'impatto acustico, dovrà essere verificato effettuando una misurazione con funzionamento a regime dell'impianto e ripetendo le misurazioni ogniqualvolta vengano apportate modifiche impiantistiche;

Sorveglianza radiometrica

- yy) ciascuno dei carichi di rifiuti in ingresso sarà sottoposto a screening di sorveglianza radiometrica mediante dispositivo di rilevazione preventivamente approvato da ARPA Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 17 marzo 1995;
- di precisare che la presente autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni a partire dalla data di esecutività ed è rinnovabile. A tale fine, la società GIAL PLAST S.r.l., almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve presentare richiesta di rinnovo alla Provincia di Lecce, che deciderà prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- di fare salve le eventuali altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
- di notificare il presente provvedimento a GIAL PLAST S.r.l. (gialplast@pec.it) e trasmetterlo, per quanto eventualmente di competenza, ai seguenti soggetti:
 - ✓ Comune di Tricase - SUAP (suap.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it);
 - ✓ Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche (serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it);
 - ✓ ISPRA (mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09);
 - ✓ Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce (sle41034@pec.carabinieri.it);
 - ✓ ARPA – Dipartimento di Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - ✓ ASL – Lecce (dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
 - ✓ Consorzio ASI - Lecce (consorzio.asilecce@legalmail.it);

- ✓ Comando Provinciale Vigili del Fuoco (**com.prov.lecce@cert.vigilfuoco.it**);
- ✓ Corpo di Polizia Provinciale Lecce (**poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it**);
- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di disporre l'inserimento, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17/12/09, dei dati relativi al presente provvedimento;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della interessata GIAL PLAST S.r.l..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Allegati:

- ***Tav. 4 - Stato di progetto***
- ***Elab. R9 - Piano di Monitoraggio e controllo (revisione 8/9/2019)***

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
IL DIRIGENTE
Luigi Pietro Tundo / INFOCERT SPA